

IL REVISORE DEI CONTI
del
COMUNE DI RIESE PIO X
(Provincia di Treviso)

OGGETTO: Relazione - parere sulla proposta di Bilancio di Previsione 2015 - 2016 - 2017

Il Revisore dei Conti

Esaminato lo schema di Bilancio di previsione 2015 – 2017 e i relativi allegati, predisposti dal Servizio Finanziario del Comune di Riese Pio X, messi a disposizione in data 09/03/2015 e approvati dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 26 del 17/02/2015;

Rilevato che la Giunta Comunale, nel suo operato, si è uniformata ai nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011;

Verificato che il responsabile del servizio finanziario ha espresso in data 17/02/2015 il proprio parere sulla proposta di bilancio di previsione approvata dalla Giunta in data 17/02/2015 ai sensi del 4° comma, dell'art. 153, del T.U.;

Visto il D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

Visto il D.P.R. 31/1/96, n. 194;

Attesta che

- il Bilancio di Previsione per l’esercizio 2015 è stato predisposto e presentato nel rispetto del D.Lgs. 118/2011, del DPCM 28 dicembre 2011, nonché dello Statuto dell’Ente e del Regolamento di Contabilità per quanto compatibili;
- il Bilancio è stato redatto nell’osservanza dei principi contabili generali contenuti nell’allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- il Bilancio di previsione 2015 – 2017 comprende per il primo esercizio considerato le previsioni di competenza e di cassa e le previsioni di sola competenza per i due esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall’allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011;
- al Bilancio di previsione 2015 – 2017 sono allegati:
 1. il prospetto delle spese previste per lo svolgimento di funzioni delegate da parte della regione;
 2. il prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato articolato per missioni e programmi;
 3. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 4. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 5. il rendiconto della gestione 2013, come pubblicato nella sezione amministrazione trasparente nel sito internet del Comune;
 6. le risultanze dei rendiconti o conti consolidati 2013 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitale costituite per l’esercizio dei servizi pubblici;
 7. la dichiarazione del Responsabile del Servizio Tecnico che non risultano aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457;
 8. le deliberazioni con le quali sono determinati per l’esercizio successivo le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali, i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

9. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

10. il prospetto di concordanza tra il bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;

11. non risultano, infine, tra gli allegati, i prospetti relativi ai trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, in quanto non previsti negli anni considerati.

- il Documento Unico di Programmazione, presentato al Consiglio Comunale con delibera n. 36 del 17/07/2014 e redatto in conformità al principio contabile applicato alla programmazione di Bilancio, è stato aggiornato dalla Giunta con la stessa delibera di approvazione degli schemi di bilancio e comprende, oltre all'analisi strategica per missioni e operativa per programmi, l'elenco degli immobili non strumentali alle attività istituzionali dell'Ente ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/08, individuando i cespiti di proprietà del Comune suscettibili di valorizzazione o dismissione, dichiarandone conseguentemente la disponibilità e il piano degli incarichi di collaborazione autonoma, ai sensi dell'art. 3, comma 55, della legge 244/07, come modificato dal D.L. 112/08;

Bilancio di Previsione 2015 - 2017

a) il **pareggio finanziario** è così previsto:

Anni	2015	2016	2017
entrate	7.175.290,07	6.932.755,00	6.374.880,00
spese	7.175.290,07	6.932.755,00	6.374.880,00

b) l'**equilibrio economico-finanziario** è così previsto:

Anni	2015	2016	2017
fondo pluriennale vincolato di parte corrente	53.400,00	56.775,00	56.900,00
entrate titolo I, II, III	3.680.110,00	3.535.980,00	3.517.980,00
spese correnti	3.680.274,00	3.570.035,00	3.543.249,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	<i>56.775,00</i>	<i>56.900,00</i>	<i>56.900,00</i>
<i>di cui fondo svalutazione crediti</i>	<i>27.906,00</i>	<i>27.906,00</i>	<i>35.517,00</i>
quota capitale di amm.to mutui	198.546,00	172.720,00	181.631,00
differenza	-145.310,00	-150.000,00	-150.000,00

c) una quota della previsione di entrata per **contributo sul costo di costruzione e per oneri di urbanizzazione** risulta destinata alla spesa corrente nei tre esercizi considerati, precisamente per € 145.310,00 nel 2015 ed € 150.000,00 nel 2016 e 2017;

d) il **fondo crediti di dubbia esigibilità** anno 2015 e successivi risulta previsto nei limiti di cui al principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata, vigente, ovvero pari al 55% per il 2015, al 55% per il 2016 e al 70% per il 2017, della media semplice del rapporto incassi /accertamenti degli ultimi cinque anni;

e) **le entrate a destinazione specifica o vincolata per legge** sono destinati a specifici interventi come stabilito dalle relative disposizioni di legge;

f) l'**equilibrio fra entrate e spese dei servizi in conto di terzi per l'anno 2015** è così previsto:

	2015	2016	2017
Entrate titolo IX	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Spese titolo VII	700.000,00	700.000,00	700.000,00

g) l'equilibrio tra Risorse e Spese per investimento è così previsto:

Anni	2015	2016	2017
A) Risorse			
1) mezzi propri			
fondo pluriennale vincolato di parte capitale	1.134.470,07	1.090.000,00	550.000,00
avanzo di amm.ne		600.000,00	-
entrate di parte capitale (titolo IV)	1.307.310,00	650.000,00	1.250.000,00
Totale 1)	2.441.780,07	2.340.000,00	1.800.000,00
2) mezzi di terzi			
mutui e prestiti passivi	-	-	-
Totale 2)	-	-	-
Totale (1 + 2)	2.441.780,07	2.340.000,00	1.800.000,00
B) Spese per investimenti	2.296.470,07	2.190.000,00	1.650.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>1.090.000,00</i>	<i>550.000,00</i>	
C) Equilibrio di parte capitale	145.310,00	150.000,00	150.000,00

h) l'importo della **anticipazione di tesoreria** iscritta al titolo VII dell'entrata ed al titolo V della spesa, rientra nei limiti dell'indebitamento a breve termine disposti dall'art. 222 del T.U;

Programma triennale dei Lavori Pubblici

- il **Programma triennale** risulta adottato e riportato, con aggiornamenti in apposita sezione del D.U.P.;

Patto di stabilità interno

- ai fini del rispetto del Patto di stabilità interno, risulta che il Bilancio di previsione, come proposto dalla Giunta Comunale ed analizzato sulla base dei prospetti all'uopo predisposti dal servizio finanziario e allegati al bilancio, consente il raggiungimento dell'obiettivo programmatico determinato ai sensi della Legge 183/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

Procedura e pubblicità

- gli schemi del Bilancio di previsione 2015 - 2017, predisposti dalla Giunta, saranno presentati al Consiglio per l'informazione ai Consiglieri, unitamente agli allegati nei termini previsti dall'art. 16 del Regolamento comunale di contabilità.

La manovra finanziaria, proposta dalla Giunta Comunale per il triennio 2015 - 2017, per conseguire l'equilibrio economico-finanziario della parte corrente del Bilancio si caratterizza principalmente come segue:

ENTRATE

Entrate tributarie

a) IMU

La previsione di bilancio è stata determinata considerando il gettito dovuto sulla base dei dati presenti negli archivi comunali per l'anno 2014, con applicazione delle seguenti aliquote:

4 per mille Abitazioni principali categoria catastale A1, A8 e A9 e relative pertinenze
5 per mille Unità immobiliari e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale

7,6 per mille Altri fabbricati, terreni agricoli, aree edificabili.

La previsione iscritta al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale, risulta coerente rispetto alla base imponibile accertata e rispetto alle stime effettuate dal M.E.F.

Il Revisore invita l'Ente ad attuare un continuo monitoraggio delle relative entrate, in corso d'esercizio, prevedendo, se necessari, gli opportuni adeguamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, al fine di garantire gli equilibri di bilancio.

Inoltre è stato previsto, in apposito capitolo del 2017, il gettito derivante dall'attività di recupero a seguito di verifiche sulle annualità pregresse. Tali somme sono state determinate con riferimento alla differenza fra il dovuto (calcolato sulla base delle elaborazioni interne a disposizione dell'Ente) e quanto effettivamente incassato negli stessi periodi.

b) I.C.I.

L'Ente ha previsto entrate con riferimento ad accertamenti riferiti ad annualità pregresse non prescritte (annualità 2010 e 2011).

Anche in questo caso, il Revisore invita l'Ente ad attuare un continuo monitoraggio delle relative entrate, in corso d'esercizio, al fine di garantire gli equilibri di bilancio, verificando contestualmente anche lo stato di solvibilità dei crediti accertati.

c) ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'Ente modifica l'applicazione dell'addizionale IRPEF, introducendo l'aliquota di compartecipazione dell'Addizionale nella misura progressiva, secondo gli scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'IRPEF della legge statale e con le aliquote di seguito specificate, prevedendo una soglia di esenzione pari a € 12.000,00 per tutto il triennio:

<i>scaglione di reddito da 0 a 15.000</i>	<i>0,20%</i>
<i>scaglione di reddito da 15.001 a 28.000</i>	<i>0,25%</i>
<i>scaglione di reddito da 28.001 a 55.000</i>	<i>0,40%</i>
<i>scaglione di reddito da 55.001 a 75.000</i>	<i>0,50%</i>
<i>reddito oltre 75.000</i>	<i>0,60%</i>

Il Revisore rileva che la previsione iscritta a bilancio si colloca all'interno dell'intervallo di confidenza determinato dal simulatore del MEF.

d) IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Il gettito è stato stimato considerando gli andamenti storici consolidati.

e) FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale risulta determinato sulla base dei dati disponibili e riferiti all'anno 2014, opportunamente adeguati per effetto dei tagli previsti dai DL 95/2012 (spending review) e DL 66/2014. Risulta in particolare recepito in € 94.000= l'ulteriore taglio previsto dalla Legge di stabilità 2015.

f) TASI

Il gettito previsto è stato determinato applicando le seguenti aliquote:

- 2 per mille per le abitazioni principali e relative pertinenze,
- 1,5 per mille per i fabbricati di categoria A diversi dalle abitazioni principali e cat. A/10,
- 1 per mille per tutti gli altri fabbricati, aree edificabili e fabbricati rurali ad uso strumentale,

e le seguenti detrazioni:

- € 50,00 a favore dei soggetti passivi persone fisiche che risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale,
- € 50,00, fino ad un massimo di € 400,00 per ogni figlio di età inferiore a 26 anni che dimora abitualmente e risiede anagraficamente nell'abitazione.

Le previsioni sono coerenti con tale nuovo assetto.

Altre Entrate

a) TRASFERIMENTI DELLO STATO

Con l'attuazione dei decreti legislativi sul federalismo fiscale gli unici trasferimenti si riferiscono al fondo per lo sviluppo degli investimenti, al 5 per mille dell'IRPEF destinato ai comuni a sostegno delle attività sociali svolte e ad altri contributi minori non fiscalizzati più la compensazione del minor gettito IMU su terreni agricoli e fabbricati strumentali all'esercizio di attività agricole.

b) TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Il Comune applica ai sensi del d.lgs. 507/93, con regolamento approvato con atto Consiliare, la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Il gettito della tassa è prevista, al titolo III, sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli che si prevede di rilasciare nel triennio considerato.

c) SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA

La previsione di entrata è stata effettuata sulla base di una valutazione dell'attività accertativa della polizia locale programmata per il triennio considerato

Il relativo provento, iscritto al titolo III, tipologia 2 dell'entrata, è destinato nella misura del 50% agli interventi di spesa per le finalità di cui all'art. 208, del Codice della Strada.

d) PROVENTI DA BENI PATRIMONIALI

La previsione iscritta al titolo III, tipologia 100, è effettuata sulla base delle locazioni e delle concessioni in corso e programmate per il 2015.

e) SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

Per i servizi pubblici a domanda individuale la percentuale complessiva di copertura risulta del 63,30% per il 2015, del 65,70% per il 2016 e del 65,88% per il 2017.

f) ENTRATE DA SOCIETA' PARTECIPATE

Tra gli altri proventi, è stata prevista la somma riferita alla compensazione economica annuale che deve erogare ASCO PIAVE sulla base della sottoscrizione dell'atto integrativo alla convenzione fra Comune ed Azienda medesima, per la concessione del servizio di distribuzione del gas.

SPESE CORRENTI

In riferimento alle spese correnti, si registra rispetto all'assestato 2014 una riduzione pari al 2,81% per effetto dei tagli imposti dalle disposizioni di legge vigenti. Al riguardo si evidenzia quanto segue:

a) SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE

La spesa per il personale dipendente rispetta il principio di riduzione della spesa previsto dalla vigente normativa. A tale proposito il Revisore ha preso visione del prospetto elaborato dal Servizio finanziario. Nel 2015, la spesa per il personale rappresenta il 32,84% delle spese correnti. Il numero di unità previste è inferiore alla dotazione organica.

b) SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (comprensivi delle spese per gli organi istituzionali e dell'utilizzo di beni di terzi)

La spesa per i predetti interventi rappresenta il 40,23% delle spese correnti.

c) SPESE PER TRASFERIMENTI

Corrisponde al 15,68% delle spese correnti, e comprende gli oneri per la gestione delle attività delegate all'Azienda ULSS n. 9 in materia di ricoveri ed affidi.

d) SPESE PER INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI (inclusi interessi sulle operazioni di Leasing)

Tale spesa rappresenta il 2,09% della spesa corrente.

e) IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE. Il dato, riferito al macro aggregato 102, rappresenta il 2,74% della spesa corrente e si riferisce per la maggior parte alla quota IRAP a carico dell'Ente.

f) ALTRE SPESE

Il dato riferito ai macro aggregati 109 ("rimborsi e poste correttive delle entrate") e 110 ("altre spese correnti") e rappresenta il 6,42% della spesa corrente; comprende la spesa per restituzione di sanzioni, tariffe e tributi, la spesa per assicurazioni, il saldo IVA a debito, i fondi di riserva e svalutazione crediti.

ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

Il Revisore prende atto di quanto dettagliato nell'analisi degli investimenti contenuta nel programma dei lavori pubblici allegato al DUP.

Si richiamano al riguardo le modalità di finanziamento previsto nel quadro dimostrativo degli investimenti e la programmazione di cassa ai fini del rispetto dei vincoli del patto di stabilità.

Tutto ciò premesso, il Revisore, ai sensi dell'art 239 c. I lett. b) del TUEL

Valuta

a) riguardo alla previsione corrente annuale

congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- dell'applicazione (a decorrere dall'esercizio 2014) del principio della competenza finanziaria potenziata e delle conseguenti valutazioni di esigibilità delle entrate e delle spese;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata;
- degli effetti derivanti dalla normativa in materia di finanza pubblica vigente.

b) riguardo alla previsione corrente pluriennale

attendibili e congrue le previsioni contenute con riferimento agli esercizi 2016 e 2017 rilevando tra l'altro:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella Relazione previsionale e programmatica;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;

c) riguardo alla previsione per investimenti

- conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti;
- coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma dei lavori pubblici;
- coerente con gli obiettivi del patto di stabilità calcolati sulla base della legge di stabilità 2015.

Valutato quanto sopra, il Revisore ribadisce la necessità di un costante monitoraggio sul rispetto degli equilibri finanziari e dei vincoli di finanza pubblica.

Raccomanda, pertanto, costantemente nel corso dell'esercizio ed in particolare in sede di verifica degli equilibri e di assestamento di bilancio:

- la verifica del saldo programmatico ai fini del patto di stabilità con l'eventuale conseguente variazione del cronoprogramma di spesa o di quanto altro necessario;
- la verifica circa l'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia rispetto ai limiti di Legge, sia rispetto al reale andamento delle riscossioni con riferimento alle previsioni di bilancio.

Tutto ciò premesso e con le limitazioni già sopra indicate

Considera

coerente il Bilancio di previsione con gli atti fondamentali della gestione e della programmazione ed

Esprime

parere favorevole sulla proposta di Bilancio di Previsione 2015 - 2017 come approvato dalla Giunta Comunale e sui relativi documenti allegati.

Riese Pio X, 15.03.2015

Il Revisore dei Conti

(dott. Fabrizio Nardin)



